



UILCA GRUPPO MPS *FOCUS*

ANNO I - NUMERO I

GEN - MAR 2011

In questo numero parliamo di...

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Come preannunciato nell'edizione di gennaio di "UILCA GRUPPO MPS BREAKING NEWS", esce oggi il primo numero della nostra nuova pubblicazione, a carattere monografico ed a cadenza trimestrale, che in questa occasione sarà dedicata all'approfondimento delle tematiche previdenziali, con particolare attinenza al sistema pensionistico "armonizzato", vigente in Banca Monte dei Paschi.

La rilevanza sociale della previdenza complementare richiede che i Lavoratori debbano adottare scelte consapevoli, ed a questo scopo è necessario che essi ottengano facilmente informazioni, avendo inoltre la possibilità di interpretarle e valutarle correttamente in funzione delle proprie esigenze.

Tuttavia, le regole che disciplinano il campo della previdenza complementare sono numerose, incorporando inoltre profili diversi, giuridici, fiscali e finanziari. Pertanto, è opportuno essere coscienti che, anche in presenza di indicazioni corrette o selezionate, rimane comunque il fatto che la materia in oggetto è, per sua natura, una materia per specialisti, che richiede perciò il possesso di competenze peculiari e multidisciplinari.

Occorre quindi capire almeno le variabili rilevanti allo scopo di valutarne le conseguenze, con riferimento alla posizione personale ed in funzione delle proprie esigenze: la capacità di risparmio attuale e prospettica, **la propensione al rischio**, l'ottica temporale in virtù della quale iniziare ad investire, sulla base anche del tipo di lavoro espletato, della sua stabilità e delle sue prospettive.

Un deciso passo in avanti, rispetto alla acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei Lavoratori aderenti ai Fondi Complementari ed Integrativi interni, può derivare dalla diffusione delle informazioni di tipo tecnico, che ogni forma pensionistica deve mettere a disposizione del pubblico, e dall'abitudine di analizzarle secondo schemi che facilitino il percorso decisionale.

All'esame di queste indicazioni sono quindi dedicate le prossime pagine, che poniamo all'attenzione di tutti gli Iscritti UILCA, anche di quelli cioè che, pur non dovendo operare alcuna scelta immediata - a differenza dei Colleghi incorporati in Banca Monte dei Paschi - sono comunque chiamati entro il 15 novembre di ogni anno ad effettuare delle valutazioni, atte a formulare scelte consapevoli e coerenti con gli obiettivi prefissati a livello individuale.

SOMMARIO:

Editoriale di Carlo Magni	2
Armonizzazione Previdenza Complementare BMPS:	2
- Premessa	2
- Fondi a prestazione definita delle ex Banche incorporate in BMPS	7
- Fondo Pensione Complementare BMPS per i dipendenti divenuti tali dal 1° gennaio 1991	8
- Struttura patrimoniale delle linee di investimento del Fondo Post I.I.1991 BMPS	9
- Modalità operative per effettuare la scelta	11
Normativa dei Fondi Pensionistici a contribuzione definita BMPS	12
- Possibilità di "switch" annuale	12
- Conferimento del TFR	13
- Anticipazioni	14
Riepilogando..	15
Servizio "Fondip web"	16



Scegliere con “previdenza”

Dopo numerosi approfondimenti tecnici intervenuti fra i rappresentanti sindacali ed aziendali dei Fondi Pensione afferenti alla Banca Monte dei Paschi e l’Autorità di Vigilanza – COVIP – è finalmente giunto a termine l’iter autorizzativo degli Accordi di armonizzazione dei sistemi previdenziali interni, sottoscritti durante i mesi estivi.

Inizia a questo punto una nuova fase, legata in maniera esclusiva alla facoltà di scelta, che ciascun Lavoratore riguardato dal processo anzidetto dovrà effettuare in maniera consapevole.

Per rendere più agevole un processo che rimane comunque legato all’espletamento di valutazioni attinenti, in misura preponderante, alla sfera individuale, la Direzione competente – in ossequio a quanto in proposito previsto negli Accordi citati, ed in collaborazione con le Fonti Istitutive e la sopra menzionata Authority – ha inviato agli aderenti ai diversi Fondi a contribuzione definita una comunicazione molto particolareggiata, i contenuti della quale vengono sintetizzati nei seguenti paragrafi.

Dalla lettura di tale comunicazione si apprende che le performance legate alla gestione finanziaria delle diverse linee esistenti nel “Fondo MPS” hanno registrato, sino al 31 ottobre scorso, interessanti risultati sotto il profilo dei rendimenti. Si tratta, quindi, di valori positivi, anche con attinenza a quelli prodotti dal complessivo sistema dei Fondi Negoziali domestici, sulla cui base sarà possibile per i Colleghi effettuare le scelte previste negli Accordi con la massima serenità, tenendo conto, in primo luogo, della personale propensione al rischio, e dei conseguenti riflessi sui potenziali ritorni attesi.

Non esistono però delle regole certe ed esatte seguendo le quali un soggetto può essere sicuro di avere fatto la scelta migliore in assoluto, anche perché ogni soggetto percepisce quella che può essere definita come “la naturale avversione al rischio” in maniera diversa dagli altri.

Vale quindi a tale proposito la precisazione che, con attinenza ai profili di rischio connaturati alle attuali linee di investimento dei Fondi Pensionistici Aziendali, gli stessi possono essere classificati come “profili di rischio bilanciati”, per questo idonei a realizzare una allocazione di tipo “multi comparto” sostanzialmente coerente con gli orientamenti del mercato, e con le indicazioni della Commissione di Vigilanza.

Si ricorda, inoltre, che la valutazione dell’iscritto di cambiare o meno linea di investimento – rispetto a quella posseduta nel Fondo di originaria provenienza – dovrebbe fondarsi pure su ulteriori fattori, quali, ad esempio, gli anni residui di permanenza al lavoro, o la necessità di disporre, entro un certo termine, dello “zainetto”. Fattori, questi, che si collegano all’orizzonte temporale su cui è improntata ogni linea di investimento, vale a dire l’arco di tempo entro il quale ci si aspetta che gli investimenti effettuati producano i rendimenti previsti.

Ad ogni buon conto, riteniamo che qualunque tipo di valutazione singolarmente operata dai colleghi, circa le scelte da effettuare in ordine alla materia di cui ci stiamo occupando, non possa assolutamente prescindere dalla propria condizione previdenziale obbligatoria, allo scopo prendendo coscienza in termini pratici – anche attraverso l'utilizzo dei “tassi di sostituzione”, intesi come rapporto fra la prima annualità di pensione e l'ultimo reddito annuo da lavoro - di quello che sarà lo specifico trattamento pensionistico di primo livello, ed il possibile tenore di vita che il dipendente avrà garantito al momento della quiescenza.

Queste riflessioni manifestano in modo chiaro che l'adesione alla previdenza complementare, ed in ottica di lungo periodo, rappresenta per i giovani una opzione decisiva ed improrogabile.

A prescindere dalle considerazioni esposte, è possibile rilevare che il conferimento ai Fondi BMPS (CPA e Fondo post) di orientamenti gestionali improntati ai principi etici universali – mediante la revisione dell'asset allocation e l'estensione dei criteri di responsabilità sociale sulla amministrazione finanziaria dei titoli corporate, effettuate a partire dal 1° gennaio 2010 – ha consentito ai sistemi pensionistici interni di acquisire un modello di sostenibilità complessivo del tutto inedito per le analoghe esperienze negoziali esistenti nel nostro Paese, rafforzando al contempo il modello concertato e contrattuale nella previdenza integrativa aziendale, frutto di convergenze fra le parti indirizzate, in primo luogo, verso la ricusazione di impostazioni puramente finanziarie, e la conseguente valorizzazione del risparmio previdenziale dei dipendenti.

Riteniamo infine opportuno sottolineare come la concretizzazione del sopra richiamato processo di “armonizzazione”, aggiunga un ulteriore tassello verso il conseguimento di un traguardo di reale integrazione fra tutti i Lavoratori appartenenti alla Banca ed al Gruppo, visto che analoghe Intese sono state siglate pure in altri ambiti aziendali, come ad esempio in Nuova Banca Antonveneta. Un traguardo, questo, per il quale le parti sociali, insieme a tutti i Lavoratori, stanno operando alacremente da oltre due anni, e che per la materia in analisi verrà completato attraverso il rilascio del servizio on line “Fondip web”, diretto ad ogni collega iscritto ai Fondi Pensione della Banca, che consentirà di avere sempre a portata di “clic” ogni dettaglio della singola posizione previdenziale.

Carlo MAGNI
Consigliere di
Amministrazione
del “Fondo Post
BMPS”

Armonizzazione Previdenza Complementare BMPS

Premessa

Con gli Accordi sottoscritti in materia – cfr. Accordi 19.07.2010; 27.08.2010; 15.09.2010 - è stato definito il percorso atto a consentire, anche per la previdenza complementare, il raggiungimento di una disciplina uniforme per tutto il personale della Banca MPS, così come già operato sul fronte dell'intera normativa aziendale. L'obiettivo è stato conseguito nonostante le difficoltà derivanti dall'esistenza di molteplici Fondi vigenti presso le Banche incorporate, sopravvissuti a precedenti fusioni e mai oggetto di razionalizzazione, ognuno con la propria regolamentazione statutaria, con propri Organismi Amministrativi e di Controllo e con diversi assetti gestionali.

Il progetto complessivo di “armonizzazione” permette quindi di creare un unico contenitore previdenziale, dotato di personalità giuridica, mediante il trasferimento di tutti i sistemi a contribuzione nel “Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena SPA divenuti tali dall’1.1.1991” (“Fondo post BMPS”).

Tale operazione, che si basa sul presupposto di dare continuità ai trattamenti complementari aziendali per gli iscritti in servizio ed in quiescenza, appare inoltre perfettamente rispondente agli indirizzi più volte espressi da COVIP, riguardanti la semplificazione dei sistemi di previdenza da realizzarsi mediante accorpamenti, esternalizzazione delle forme a bilancio, ottimizzazione nella gestione delle risorse e contrazione delle spese che gravano sulla gestione dei Fondi.

Le parti, in qualità di Fonti Istitutive, hanno quindi definito e completato il percorso negoziale di riorganizzazione complessiva della previdenza integrativa aziendale, all'interno del quale, tra le altre cose, sono state indicate le seguenti “linee guida”:

trasferimento collettivo:

ferma restando la facoltà di iscrizione individuale al “Fondo MPS per i dipendenti dall’1.1.91” secondo le modalità statutariamente previste, con il 1° gennaio 2011, la posizione individuale di ciascun iscritto ai diversi “Fondi” ex aziendali in regime di contribuzione definita, confluirà in via collettiva al “Fondo MPS per i dipendenti dall’1.1.91”. Tale modalità consente di evitare la dispersione di valore che sarebbe diversamente derivata dalla liquidazione dei cospicui patrimoni mobiliari e dal mero trasferimento della conseguente liquidità. Le posizioni individuali saranno conferite così come risultano alla data del trasferimento e senza alcuna soluzione di continuità, con conservazione, quindi, dell'anzianità maturata e della qualifica di “vecchio iscritto”, per coloro che la vantano;

linee di gestione:

il “Fondo MPS per i dipendenti dall’I.I.91” darà **continuità, fino al 30 giugno 2011, alle linee di gestione dei diversi “Fondi” ex aziendali**. Dette linee, di carattere transitorio, saranno sorrette da specifici mandati, volti altresì a realizzare la convergenza rispetto alle linee di gestione attive presso il “Fondo MPS per i dipendenti dall’I.I.91” medesimo;

opzione:

i colleghi interessati dal processo di “armonizzazione” hanno la facoltà di scegliere, entro il **31 gennaio 2011**, una delle linee adottate dal “Fondo MPS per i dipendenti dall’I.I.91”, con possibilità di modificare, entro il 30 aprile 2011, la scelta compiuta. Tale scelta avrà efficacia dal **1° luglio 2011**. **La posizione individuale degli iscritti che non esercitassero alcuna opzione entro tale data troverà automatica allocazione nella Linea garantita** vigente attualmente in Banca Monte dei Paschi. Per quanto concerne, inoltre, le linee a capitale garantito vigenti presso il FAP ex BAV - gestite da Cattolica Assicurazione – e presso il Fondo EX BAM – gestite da UGF Assicurazioni – sono state confermate tutte le prerogative delle polizze in essere fino alla naturale scadenza delle medesime (Giugno 2012 per ex BAV e Dicembre 2012 per ex BAM). Si rende comunque noto che il Consiglio di Amministrazione del “Fondo post BMPS” ha conferito mandato alla Direzione, per effettuare tutti i necessari approfondimenti tecnici sulla ipotesi di istituzione di una nuova Linea a capitale garantito, rispondente in maniera compiuta alle previsioni normative introdotte dal Decreto Legislativo 252/05;

contribuzione:

dal **1° gennaio 2011**, a seguito dell’effettivo trasferimento delle posizioni individuali degli iscritti, **la contribuzione di Banca MPS sulle posizioni dei propri dipendenti avverrà esclusivamente a favore del “Fondo MPS per i dipendenti dall’I.I.91”;**

opzione esterna:

in ogni caso, è sempre e comunque facoltà dell’iscritto, munito della prevista anzianità, **il trasferimento della posizione individuale presso qualsivoglia altra forma previdenziale complementare, senza continuità, peraltro, della contribuzione datoriale;**

Armonizzazione Previdenza Complementare BMPS

Fondi aperti:

gli aderenti ai “Fondi aperti” – PREVIBANK, MULTIFOND, PREVIP, PREVIGEN, ARCA – potranno iscriversi al “Fondo MPS” entro il 31 gennaio 2011, decidendo di mantenere o meno presso tali forme il montante maturato. L'iscrizione al “Fondo MPS” rappresenta tuttavia la condizione per continuare a beneficiare, anche per il futuro, della contribuzione della Banca. **I colleghi interessati da questa casistica riceveranno una comunicazione da parte dell'Azienda, anche in formato cartaceo, con allegata la modulistica necessaria per iscriversi al “Fondo MPS” entro il termine del 31 gennaio 2011, con recupero quindi della contribuzione relativa alla mensilità di gennaio 2011.**

La Direzione competente, in stretta collaborazione con le Funzioni della Banca e con i Rappresentanti di tutti i Fondi Pensione coinvolti, ha proceduto ad effettuare alcuni confronti tecnici con i vari Gestori Finanziari, ai quali attualmente è affidata la gestione dei patrimoni mobiliari riferiti alle posizioni degli iscritti riguardati dal processo di “armonizzazione” in parola, al fine di agevolare il “trasferimento collettivo” dei relativi patrimoni al “Fondo MPS” a partire dal 1° gennaio 2011, con riserva di definire, con le funzioni legali e tecniche di pertinenza, tutti gli aspetti procedurali e formali da porre in atto. Altrettanto è avvenuto con le Compagnie di Assicurazione che gestiscono le polizze relative alle così dette linee a capitale garantito.

Il suddetto processo, come noto, interesserà un periodo temporale transitorio – 1° gennaio/30giugno 2011 – entro il quale maturerà la fase di convergenza e di riallineamento dei portafogli titoli amministrati dagli attuali gestori (Fondi ex BT/BAM/BAV) nel “Fondo MPS” in qualità di Fondo accipiente.

Per ulteriori approfondimenti tecnici si rimanda alla lettura integrale della comunicazione inviata dall'Azienda a ciascun dipendente interessato dal processo di “armonizzazione”, concordata nei contenuti con COVIP e con gli Organismi Amministrativi dei Fondi.

E' inoltre attivo l'indirizzo di posta elettronica armonizzazione.previdenza@banca.mps.it, al quale trasmettere quesiti e richieste di approfondimento.

Fondi a prestazione definita delle ex Banche incorporate in BMPS

Per quanto riguarda il regime di previdenza complementare a prestazione definita della ex Banca Toscana (Fondo interno dotato di autonomia patrimoniale ex articolo 2117 del Codice Civile), della ex Banca Agricola Mantovana (Cooperbanca e Banca Operaia di Bologna), e della ex Banca Antonveneta (pensionati facenti capo al “FIPP”, al “Fondo Pensioni per il Personale ex BNA”, al “Fondo Integrativo Pensioni ex Banca Popolare Veneta” ed al “Trattamento Integrativo Pensioni ex Credito Lombardo”), i colleghi in servizio ed in quiescenza iscritti ai citati Fondi permarranno temporaneamente nelle rispettive forme di appartenenza, e la Banca garantirà la continuità delle prestazioni sulla base del mantenimento delle relative riserve matematiche all'interno dei patrimoni dei Fondi medesimi.

Azienda ed OO.SS. – tenuto conto degli orientamenti espressi da COVIP con riferimento ai “Fondi interni”, e delle specifiche previsioni sulla riorganizzazione complessiva della previdenza integrativa aziendale contenute nell’Accordo di “armonizzazione contrattuale” del 12 novembre 2009 – hanno quindi avviato l’iter procedurale riguardante l’accentramento di tutti i Trattamenti Integrativi all’interno di un unico Fondo, scelto tra quelli già esistenti, ed individuato nel “Fondo Pensione Complementare per il Personale della Banca Toscana SPA”, così come codificato in un apposito Accordo sottoscritto dalle parti in data 16 settembre 2010.

Presso tale “Fondo” – che sarà in seguito rinominato sulla base della missione assegnatagli – verranno dunque accentrati i trattamenti di previdenza di tipo integrativo oggi esistenti per il personale attivo e non attivo della ex BT, della ex BAM e della ex BAV, con modalità e tempi di realizzazione coerenti con l’espletamento di un apposito percorso atto a far acquisire a detto “Fondo” personalità giuridica in veste di “Fondazione”, ed autonomia patrimoniale rispetto alla Banca MPS.

All’atto della conclusione del citato iter procedurale verranno estinte tutte le preesistenti forme aziendali di tipo integrativo.

Armonizzazione Previdenza Complementare BMPS

Fondo Pensione Complementare BMPS per i dipendenti divenuti tali dal 1° gennaio 1991

Di seguito, vengono illustrate le caratteristiche possedute dal “Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena SPA divenuti tali dall’1.1.1991” a contribuzione definita (detto “Fondo post BMPS”), quale Fondo di riferimento, aperto a nuove iscrizioni ovvero al trasferimento di posizioni individuali, a favore del quale è esclusivamente previsto il versamento del contributo aziendale sulle posizioni di previdenza afferenti ai singoli iscritti.

Il “Fondo MPS per i dipendenti dall’1.1.91” – di seguito, “Fondo MPS” - trae origine dall’accordo collettivo aziendale 24.6.1991, quando, nell’ambito del bilancio del Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con decorrenza 1.1.1991, fu istituito il “Trattamento Pensionistico Complementare a Contribuzione Definita per i Dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena, divenuti tali dall’1.1.1991”.

Con le intese collettive 14.2.2003 e 21.4.2005, le Fonti Istitutive stabilirono la costituzione di un autonomo soggetto giuridico di natura “fondazionale”, denominato “Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. divenuti tali dall’1.1.1991”. Esso è disciplinato da apposito Statuto (cfr. Documento 1111), entrato in vigore il 1.1.2006, successivamente adeguato alle previsioni del D. Lgs. n. 252/2005 ed alle istruzioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Privo di fini di lucro, tale Fondo ha l’esclusivo scopo di attribuire ai propri iscritti o loro aventi causa prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio di base ai sensi del D. Lgs. n. 252/2005, citato; opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione individuale, secondo criteri di corrispettività tra accumulo e prestazioni. Ha sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3, e durata illimitata.

Le attività del “Fondo MPS” sono investite direttamente o per il tramite di operatori specializzati secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, mirando alla salvaguardia della miglior redditività nell’ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli impieghi, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e/o di regolamento disciplinanti tempo per tempo la materia. Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale.

Dal 2001 l’Attivo Netto destinato alle prestazioni è stato suddiviso in quote e, a partire dall’1.1.2005, il “Fondo MPS” è passato dalla gestione monocomparto alla pluricomparto, con l’istituzione di più linee di investimento. Scopo dei comparti è offrire agli iscritti un’opzione di investimento rispondente al proprio orizzonte temporale ed alla propria attitudine nei riguardi del profilo rischio/rendimento.

La scelta della linea di investimento riguarda esclusivamente la quota di patrimonio mobiliare conferito in gestione alla Banca Monte dei Paschi di Siena che, all’attualità, costituisce la componente principale del patrimonio del “Fondo MPS”. Per completezza di informazione, inoltre, rientrano nel patrimonio globale del “Fondo MPS” le disponibilità liquide di cassa ed il valore delle quote di un fondo immobiliare (“AXA-REIM”) rappresentanti gli investimenti diretti; la valorizzazione degli investimenti diretti è ripartita in proporzione alla consistenza patrimoniale di ogni singola linea, esclusa la linea garantita.

Struttura patrimoniale delle linee di investimento del Fondo Post 1.1.1991 BMPS

Sono riportate di seguito la struttura patrimoniale delle quattro linee di investimento opzionabili, così come risultano dopo l'ultima revisione dell'asset allocation attuata con decorrenza 1.1.2010.

La gestione finanziaria del patrimonio avviene nel rispetto dei principi di eticità/sostenibilità certificata annualmente da una società di rating.

Linea Prudente

La linea risponde all'esigenza di ottimizzare il rendimento con una scarsa propensione al rischio.

Tipologia degli investimenti (asset class):

- monetario Area Euro fino ad un massimo del 25%
- obbligazionario Area Euro 1-3 anni fino ad un massimo del 65%
- azionario Europa fino ad un massimo del 8%
- azionario Globale ex Europa fino ad un massimo del 2%

Linea Attiva

La linea risponde all'esigenza di ottimizzare il rendimento con una moderata propensione al rischio.

Tipologia degli investimenti (asset class):

- monetario Area Euro fino ad un massimo del 30%
- obbligazionario Area Euro fino ad un massimo del 50%
- azionario Europa fino ad un massimo del 16%
- azionario Globale ex Europa fino ad un massimo del 4%

Linea Bilanciata

La linea risponde all'esigenza di ottimizzare il rendimento con una media propensione al rischio.

Tipologia degli investimenti (asset class):

- monetario Area Euro fino ad un massimo del 20%
- obbligazionario Area Euro fino ad un massimo del 40%
- azionario Europa fino ad un massimo del 30%
- azionario Globale ex Europa fino ad un massimo del 10%

Armonizzazione Previdenza Complementare BMPS

Linea Dinamica

La linea risponde all'esigenza di ottimizzare il rendimento con una decisa propensione al rischio.

Tipologia degli investimenti (asset class):

monetario Area Euro fino ad un massimo del 10%

obbligazionario Area Euro fino ad un massimo del 30%

azionario Europa fino ad un massimo del 45%

azionario Globale ex Europa fino ad un massimo del 15%.

Inoltre è presente la Linea Garantita, istituita con decorrenza 1.7.2007, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del d.lgs. n. 252/2005. Tale linea, allo stato, non è opzionabile ma è riservata alla raccolta del TFR conferito tacitamente. Essa consiste in una polizza collettiva stipulata con la AXA MPS Assicurazioni Vita Spa che garantisce un rendimento minimo annuo del 2,25% al lordo degli oneri fiscali. La linea prevede un periodo minimo di permanenza di 12 mesi, decorso il quale l'iscritto può far confluire la propria posizione su una diversa linea.

Al 31.10.2010, il numero degli iscritti e il patrimonio del "Fondo MPS" risultano così ripartiti nelle singole linee:

	Posizioni	Patrimonio (€ migliaia)
Linea Prudente	n. 990	€ 35.633
Linea Attiva	n. 4635	€ 181.372
Linea bilanciata	n. 811	€ 30.568
Linea dinamica	n. 1.873	€59.246
Linea garantita	n. 152	€ 790
TOTALE	n. 8.437	€ 307.609

Per il finanziamento dell'operatività del "Fondo MPS" non sono previste spese a carico degli iscritti.

Ogni ulteriore informazione può essere acquisita direttamente tramite l'intranet aziendale, al canale "Risorse Umane e Formazione", sotto il titolo "Previdenza Complementare".

Modalità operative per effettuare la scelta

Per effettuare, entro il 31 gennaio 2011, la scelta della linea di investimento tra le quattro attualmente previste dal “Fondo MPS”, gli iscritti abilitati al S.I.O. (Sistema Integrato Operativo), dopo aver preso visione dello [Statuto del Fondo medesimo \(cfr. Documento 1111\)](#), ed aver acquisito ogni ulteriore informazione ritenuta necessaria, anche mediante la consultazione dell'intranet aziendale, devono [utilizzare l'operatività TP secondo le modalità indicate nel Documento 00764](#).

Nella stessa funzione TP, [il dipendente potrà inoltre variare o confermare la percentuale di contribuzione volontaria che intende destinare al “Fondo MPS” rispetto a quella versata alla precedente forma](#); la misura ammessa varia dallo 0,50% (percentuale minima per avere diritto al versamento del contributo del datore di lavoro) al 10% della retribuzione annua imponibile ai fini del TFR.

Al termine dell'operatività richiesta, la relativa documentazione cartacea, attestante la scelta della linea d'investimento, dovrà essere inviata alle competenti funzioni di riferimento (Titolare di Filiale, Responsabile di Struttura, Staff di Direzione Generale, Responsabili del Personale del Consorzio e delle altre Aziende del Gruppo per il personale distaccato).

[La scelta compiuta, com'è già stato evidenziato, avrà efficacia dall'1.7.2011, con possibilità di ripensamento entro il 30.4.2011. Il mancato esercizio della facoltà di scelta della linea di investimento determinerà l'automatica aggregazione della posizione individuale nell'ambito della Linea garantita.](#)

Gli iscritti non censiti, o che comunque non dispongono del S.I.O., dovranno effettuare la segnalazione cartacea sostitutiva, consegnandola, entro i termini temporali indicati, alle suddette funzioni di riferimento.

Possibilità di “switch” annuale

Si ricorda che le norme vigenti consentono agli iscritti ai Fondi Pensione BMPS a contribuzione definita di richiedere, entro il 15 novembre di ogni anno e con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, l'eventuale cambio (“switch”), all'interno del multi – comparto, della linea di investimento prescelta; tale facoltà è inoltre prevista con riferimento alla percentuale di contribuzione volontaria degli iscritti medesimi.

Qualora l'iscritto, entro la data del 15 novembre 2010, non comunicasse alcuna variazione, non si produrranno effetti sulle linee di attuale appartenenza, e l'iscritto continuerà così a permanere all'interno delle medesime.

Sarà possibile, da parte del singolo dipendente, ricevere maggiori e più precisi approfondimenti attraverso la lettura dei contenuti della specifica circolare aziendale (Documento 764), pubblicata in data 5 novembre 2010.

Con riferimento invece alla contribuzione volontaria, i limiti entro i quali gli interessati possono stabilire le misure degli apporti individuali, risultano i seguenti:

Cassa di Previdenza: da 0% a 15% della retribuzione imponibile TFR;

Fondo Pensione post 31.12.90: da 0,5% a 10% della retribuzione imponibile TFR.

E' opportuno ricordare che coloro i quali aderiscono alla previdenza complementare esclusivamente mediante conferimento di TFR in forma tacita (Linea G/Linea 5 “Garantita”, posta fuori dal multi-comparto), non possono destinare alcuna contribuzione volontaria.

Coloro che hanno invece maturato un periodo minimo di 12 mesi nella Linea Garantita, possono ricongiungere la posizione sul comparto di appartenenza o su quello prescelto per l'anno successivo.

I dipendenti abilitati al S.I.O. potranno effettuare personalmente, entro il 15 novembre di ogni anno, le variazioni alla propria posizione – con riferimento alla linea prescelta ed alla percentuale di contribuzione volontaria - sia nella struttura di appartenenza, sia nelle strutture in cui si trovano temporaneamente a prestare servizio. I dipendenti che non hanno accesso alla procedura TP ed i cessati dal servizio rimasti iscritti ai Fondi, potranno invece utilizzare le schede riportate negli Allegati 5.3 e 5.4 del Documento 764.

Conferimento del TFR

Per quanto concerne il conferimento del trattamento di fine rapporto (TFR), facciamo presente che l'indicazione della percentuale da indirizzare ai Fondi è irreversibile; conseguentemente, nel caso in cui non si versi da subito la totalità del TFR, sarà possibile in futuro solo aumentare tale percentuale, e non viceversa.

Pertanto, coloro che hanno aderito alle **forme pensionistiche complementari BMPS** senza soluzione di continuità entro il 28.04.1993 (**vecchi iscritti a vecchi fondi**) e che **hanno confermato esplicitamente la volontà di non versare l'intero TFR** alle stesse forme pensionistiche, **possono modificare annualmente (entro il 15 novembre dell'anno in corso**, con valenza dal 1° gennaio dell'anno successivo), la scelta effettuata in precedenza, destinando il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare. A questo proposito, rammentiamo che a partire dal 1° gennaio 2008 il conferimento integrale del TFR può essere esclusivamente effettuato mediante segnalazione cartacea (cfr. Allegati 5.1 e 5.2 del Documento 764).

I colleghi assunti successivamente, o che comunque hanno aderito alla previdenza complementare a partire dal 29.04.1993 (nuovi iscritti), devono obbligatoriamente conferire presso la stessa il 100% del proprio TFR.

Anticipazioni

In tema di anticipazioni della posizione individuale cumulata nei Fondi a contribuzione definita BMPS (CPA e “Fondo post”), vigono le disposizioni di legge, codificate nelle circolari aziendali D00668 e D00669.

Invitando gli Iscritti UILCA ad approfondire le diverse casistiche attraverso una attenta lettura dei documenti citati, evidenziamo di seguito un sintetico schema informativo.

Ricordiamo, a questo proposito, che l'anzianità di appartenenza al Fondo, quale elemento su cui basare l'entità dell'erogazione e l'eventuale reiterazione delle richieste, tiene conto dei precedenti periodi di iscrizione ad altri Fondi della medesima fattispecie – anzianità totale, e qualifica di “vecchio” o di “nuovo” iscritto - .

<u>Tempi</u>	<u>Motivazioni</u>	<u>Importi</u>	<u>Tassazione</u>
In qualsiasi momento	Spese sanitarie A seguito di gravi situazioni familiari	Fino al 75% del montante accantonato	15% con riduzione fino al 9%
Dopo 8 anni di iscrizione al fondo	Acquisto, spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria e ordinaria prima casa per sé e per i figli	Fino al 75% del montante accantonato	23%
Dopo 8 anni di iscrizione al fondo	Ulteriori esigenze dell'iscritto	Fino al 30% del montante accantonato	23%

Le somme percepite a titolo di anticipazione non potranno mai eccedere il 75% del montante accumulato, inteso come sommatoria delle varie tipologie.

Il trattamento fiscale più favorevole rispetto al passato – evidenziato in tabella – si applica solamente alle anticipazioni relative agli accantonamenti effettuati dal 1° gennaio 2007. Per le anticipazioni di quanto accantonato fino al 31.12.2006 verranno utilizzate le precedenti previsioni fiscali.

ENTRO IL 31 GENNAIO 2011

opzione per una delle “Linee” adottate dal “Fondo MPS” (per tutti i dipendenti incorporati in BMPS)

ENTRO IL 31 GENNAIO 2011

Il mancato esercizio dell’opzione provocherà l’automatico inserimento nella Linea “garantita” attualmente vigente in BMPS (rendimento minimo 2,25% al lordo degli oneri fiscali)

ENTRO IL 30 APRILE 2011

Eventuale modifica della scelta effettuata entro il 31 gennaio 2011, compreso l’inserimento nella Linea “garantita” attualmente vigente in BMPS

DAL 1° GENNAIO 2011 AL 30 GIUGNO 2011

Definizione degli aspetti formali e procedurali da porre in atto per procedere alla riconfigurazione delle linee di investimento vigenti negli ex Sistemi Pensionistici Aziendali con quelle già presenti nel “Fondo BMPS”

30 GIUGNO 2011

Cessazione delle linee di investimento vigenti negli ex Sistemi Pensionistici Aziendali

1° LUGLIO 2011

Efficacia della scelta relativa alle nuove linee di gestione del “Fondo BMPS”

ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO (per tutti i dipendenti di Banca MPS)

Eventuale cambio (switch) all’interno del multi comparto del Fondo BMPS, ed eventuale modifica da parte dell’iscritto della percentuale di contribuzione individuale.

FACCI SAPERE COSA PENSI!

Ti è piaciuta questa nuova pubblicazione?
Hai trovato utili gli argomenti inseriti?

Esprimi la tua opinione!

Ascolteremo tutte le vostre proposte per crescere
e migliorare insieme!

Facci sapere se c'è un argomento che gradiresti
fosse approfondito in queste pagine di
Uilca Gruppo MPS Focus!



Via Banchi di Sopra 48
53100-Siena

0577 41544- 0577 46954
0577 299737- 0577 299719

UILCA GRUPPO MPS



Servizio "FONDIP WEB"

Accesso diretto alle interrogazioni sulla posizione previdenziale individuale

Dopo essere stato testato nel corso delle ultime settimane, ha preso avvio il servizio on-line "Fondip web", diretto ad ogni dipendente di Banca MPS iscritto ai Fondi Pensione a contribuzione definita.

Detto servizio, che risponde pienamente alle indicazioni fornite anche da COVIP in tema di miglioramento del processo di informazione e di sensibilizzazione sulla materia diretto agli iscritti, **permetterà di interrogare in maniera diretta, autonoma ed immediata, la propria posizione previdenziale**, senza ricorrere alle telefonate od alle richieste epistolari di aggiornamento.

Il servizio "Fondip web" consentirà quindi di avere sempre a disposizione ogni dettaglio della singola situazione pensionistica, sotto il profilo della contribuzione, del valore della quota e del saldo della posizione, evidenziando altresì il complesso dei movimenti e degli eventuali importi anticipati; il tutto in un ambito di assoluta discrezionalità, visto che ogni dipendente potrà accedere a tale servizio - inserito come canale informativo nell'apposita Sezione dell'Intranet Aziendale dedicata alla Previdenza Complementare - dal proprio posto di lavoro.